



ISTITUTO COMPRENSIVO
«FELICE FATATI»

"Che un Fatati sia plurale può anche darsi anzi si dà.
Ma Felice è singolare: Singolare rimarrà."



Terni, 09/11/2018

**Ai Docenti della Scuola dell'Infanzia
Ai rappresentanti dei genitori**

Circolare n°95

Oggetto: Convocazione Consiglio d'Intersezione.

Si convocano i Consigli in oggetto per **martedì 13 novembre 2018**:

- **per i docenti dalle ore 16.30 alle ore 18.30**
- **per i rappresentanti dei genitori dalle ore 17.30 alle ore 18.30**

O.d.g.:

1. Andamento didattico;
2. Progettazione mesi novembre – dicembre 2017;
3. Breve illustrazione del Ptof;
4. Condivisione del Patto educativo di corresponsabilità;
5. Progetti;
6. Uscite didattiche e visite d'istruzione;
7. Vademecum Uscite Didattiche e visite d' istruzione;
8. Varie ed eventuali.

I Consigli d'intersezione di tutti i plessi si svolgeranno presso la sede dell' I.C. Felice Fatati.

E' opportuno che, il verbale della seduta del Consiglio, regolarmente approvato dai docenti e dai rappresentanti dei genitori presenti alle riunioni, tramite apposizione della loro firma in calce al verbale medesimo, venga consegnato al più presto nell'ufficio di presidenza.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Cannavale**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 39/1993



Sede centrale: via delle Terre Arnolfe 10 Terni T. 0744 241265 C.F. 80007220553
Mail: tric81800q@istruzione.it www.comprehensivofelicefatati.gov.it



"Che un Fatati sia plurale può anche darsi anzi si dà.
Ma Felice è singolare: Singolare rimarrà."



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

Premesso che :

- la scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti, ed i genitori;
- la scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno nella sua globalità, la sua interazione sociale, la sua crescita civile;
- la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98);
- la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori che si esplica attraverso relazioni costanti e che, attraverso il riconoscimento dei reciproci ruoli, realizzi le comuni finalità educative;**
- istruzione, formazione ed educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia;**
- l'interiorizzazione delle regole può realizzarsi solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia;**
- l'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa;**

Nel rispetto della normativa vigente, si ritiene opportuno stipulare con la famiglia il seguente patto educativo e di corresponsabilità, con il quale:



	La Scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere psico-fisico, relazionale e ambientale dell'alunno. ▪ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio. ▪ Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri fondate sul principio dell'interculturalità. ▪ Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili. ▪ Promuovere progetti e iniziative miranti a favorire il plurilinguismo. ▪ Progettare percorsi educativi comuni che promuovano l'interdisciplinarietà. ▪ Incoraggiare delle proposte tese all'educazione alla cittadinanza democratica. ▪ Stimolare riflessioni, discussioni e attivare percorsi, anche in collaborazione con il territorio, volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni. ▪ Improntare i rapporti con l'alunno alla correttezza e alla valorizzazione della sua personalità. ▪ Offrire delle attività integrative facoltative. ▪ Collaborare con altri professionisti ed Enti Locali al fine di realizzare una proficua integrazione scuola-territorio. ▪ Garantire un servizio di qualità, fondato su una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e al rispetto dell'identità di ciascun alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere il valore e la funzione educativa della scuola dell'infanzia. ▪ Formulare pareri o proposte, direttamente o tramite i propri rappresentanti per il miglioramento dell'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dalle docenti.

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a...
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere sempre nella giusta considerazione la personalità e la dignità dell'alunno. ▪ Fornire una valutazione imparziale, trasparente e tempestiva, volta ad attivare dei processi di autovalutazione che inducano l'alunno ad individuare i propri punti di forza e le proprie carenze. ▪ Stimolare il desiderio di conoscere. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Informarsi sui traguardi conseguiti dal proprio figlio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ▪ Assumere gradualmente le proprie responsabilità , chiedendo aiuto in caso di difficoltà.

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a...
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo. ▪ Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni. ▪ Promuovere occasioni di incontro e confronto con le famiglie. ▪ Dare effettivo seguito alle segnalazioni di disservizio provenienti da famiglie e personale della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostenere il lavoro educativo delle insegnanti instaurando con essi rapporti di reciproca collaborazione. ▪ Partecipare ai colloqui individuali con le insegnanti e alle assemblee di sezione per conoscere la progettazione educativa. ▪ Partecipare responsabilmente alle iniziative proposte dalla scuola. ▪ Provvedere sempre a ritirare il bambino di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici. ▪ Garantire la regolarità della frequenza scolastica. ▪ Rispettare la puntualità degli orari di ingresso e di uscita da scuola e limitare al minimo indispensabile l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate. ▪ Prestare attenzione alle comunicazioni personali o ad avvisi scolastici affissi nella bacheca della Scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportarsi correttamente con le insegnanti, i propri compagni nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.

RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. ▪ Mantenere una relazione aperta, rispettosa, disponibile al dialogo nei confronti di tutti gli alunni. ▪ Favorire la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. ▪ Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso della cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza e professionalità. ▪ Non delegare, ma cooperare con la scuola all'educazione del bambino 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le prime forme di regole condivise nel gruppo, collaborando con i compagni per la costruzione del bene comune;
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L'alunno si impegna a...
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere noto il Regolamento d'Istituto, facendone motivo di riflessione con gli studenti e le famiglie. ▪ Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. ▪ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico- disciplinare degli alunni per instaurare un costruttivo e costante rapporto nel rispetto della privacy. ▪ Promuovere lo sviluppo di capacità comportamentali e relazionali. ▪ Dare agli alunni idee e competenze cognitive, civili e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza del regolamento dell'istituto comprensivo. ▪ Educare i bambini al rispetto delle regole di vita comune, dando importanza al rispetto dell'altro e dell'ambiente. ▪ Non portare a scuola oggetti pericolosi che possano arrecare danni a se stessi e agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nello spazio sezione prima e struttura scolastica poi per inserirsi pienamente nell'ambiente scuola. ▪ Esprimersi in relazione alle potenzialità tipiche dell'età in modo corretto, libero, creativo ed artistico ▪ Partecipare in modo attivo alle esperienze educative proposte dalle insegnanti. ▪ Utilizzare gli strumenti di conoscenza proposti (strutturati e non) per comprendere e conoscere se stesso, gli altri e ciò che gli sta intorno.

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità ha validità per tutto il corso di studi frequentato della Scuola dell'Infanzia, integra le disposizioni di legge e il Regolamento di Istituto e non si sostituisce ad essi, impegna reciprocamente le parti sottoscriventi e mira a garantire il benessere dell'alunno nell'ambito della nostra comunità scolastica.

Letto e sottoscritto in data _____

Per il Dirigente scolastico

Il Coordinatore di Classe _____

Il genitore dell'alunno _____

L'alunno _____

VADEMECUM DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni

Composizione

Consiglio di intersezione

Scuola INFANZIA: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Il Consiglio resta in carica un anno.

Consiglio di interclasse

Scuola PRIMARIA: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Il Consiglio resta in carica un anno.

Consiglio di classe

Scuola SECONDARIA DI I GRADO: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente Scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato. Il Consiglio resta in carica un anno.

Diritti e Doveri del rappresentante di classe dei genitori

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

1. farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
2. informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto;
3. ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
4. convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
5. avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purchè in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
6. essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 d.l. 297/94).

Il rappresentante di classe **NON** ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli
- trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento)

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo alla vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Cannavale**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs 39/1993